

Ciao,

certamente il tema della settimana è il MES, a questo riguardo troverete una ventina di articoli nel sommario che ho dedicato al tema. **Quasi tutto quello che potreste voler sapere ...**

detto questo il commento più interessante e anche più realistico è sicuramente quello di Diego Fusaro, intervenuto sulla sette al programma Coffee Break: *Il meccanismo europeo di stabilità, implica che si concedano aiuti agli stati membri in difficoltà ma questi aiuti non sono filantropici, in realtà sono aiuti assassini perché generano il meccanismo di cattura dell'indebitamento che fa sì che gli Stati che richiedono questi aiuti si pongano nella condizione tipica della cattura del debito, in forza del quale dovranno attuare delle riforme, definite in maniera edulcorata, aggiustamenti economici, dalla neo-lingua liberista, ma che realisticamente implicano riforme in senso liberista. In questo modo; A) s'impone la schiavitù del debito agli stati membri e B) si privano i parlamenti nazionali anche della sovranità politica, oltre a quella economica, di cui gli stati membri sono già stati privati attraverso il debito. Questa è la novitas: perché le riforme verranno dettate direttamente dalla BCE, un istituto partecipato dai privati. Questa è la struttura del MES, in forza del quale l'Unione Europea, lungi dal favorire integrazione e democrazia, favorisce il transito post democratico dai parlamenti nazionali verso enti privati transnazionali come la BCE. Ennesima prova del fatto che l'Unione tutela gli interessi delle élite capitalistiche ed è la negazione dell'idea di un'Europa solidale, dei popoli e degli Stati nazionali, socialisti, democratici e affratellati. Basti ricordare i settecento bambini greci morti a causa delle politiche di austerità repressiva decise da Bruxelles. Parliamo di un vero e proprio genocidio finanziario. Credo, al contrario che occorra lavorare per un'Europa di popoli fratelli e nazioni sorelle. Capace di riscoprire l'interesse dei popoli europei nel loro complesso, in nome della democrazia e del socialismo.*

Micromega, pubblica Carlo Clericetti che scrive: *Un potere enorme a tecnici che nessuno controlla e che possono imporre agli Stati la ristrutturazione del debito: basterebbe solo questa possibilità a far scappare gli investitori, provocando la crisi che l'organismo dovrebbe evitare. Il governo italiano sembra orientato ad accettarlo. Sarebbe l'ennesimo errore, stavolta forse fatale. Una BCE più tedesca, fermate quel mostro.*

... il "pizzino" spedito dalla Deutsche Bank all'Italia per bocca del capo economista dell'istituto tedesco, David Folkerts-Landau che, scrive Maurizio Blondet, sulle pagine del Financial Times ha sottolineato di cosa avesse bisogno l'Italia per far fronte a uno scenario apocalittico: *"Un'altra crisi del debito sovrano nell'area euro e inevitabile ... dato che l'Italia è spacciata, o accetta la riforma del Mes o dovrà far fronte a una crisi dai risvolti incerti"*.

Angela Mauro su huffingtonpost.it invece: *Markus Ferber, falco della Cdu, rassicura l'Italia: "Il Mes è il nostro whatever it takes, è uno scudo anche per voi"*

La redazione de ilpost.it, scrive tra l'altro: *Che cos'è il MES oggi? Il Meccanismo Europeo di Stabilità (noto anche come MES e con l'acronimo del suo nome in inglese, ESM) è un'organizzazione intergovernativa dei paesi che condividono l'euro come moneta, e ha il compito di aiutare i paesi che si trovano in difficoltà economica ... Per ricevere l'aiuto, uno stato deve accettare un piano di riforme la cui applicazione sarà sorvegliata dalla famosa "Troika", il comitato costituito da Commissione Europea, Banca Centrale Europea e Fondo Monetario Internazionale. Il piano di riforme di solito prevede misure molto impopolari, come taglio alla spesa pubblica, in particolare alle pensioni, privatizzazioni, liberalizzazioni e flessibilizzazione delle leggi sul lavoro, allo scopo di rendere nuovamente sostenibili i conti pubblici. Il MES, spiegato bene.*

Claudio Conti su contropiano.org, scrive: *E' il problema politico centrale, di dimensioni incommensurabilmente più grandi di quelle che la nostra classe politica è in grado di concepire (e stendiamo un velo pietoso sulla sedicente sinistra radicale...) ... Niente a che vedere, insomma, con la*

pretesa di stabilire “regole uguali per tutti”. Al punto che anche “europeisti” senza se e senza ma sono stati costretti a spiegare che il “nuovo Mes” è una trappola per alcuni paesi e una ciambella di salvataggio per altri. In dettaglio: va bene per Germania, Francia, Olanda, Finlandia e pochi altri, è una ghigliottina per l'Italia e gli altri Piigs (ma non solo per loro). Mes, il fondo salva-banche tedesche

Questo accade in Europa, mentre in America Latina e in Medio Oriente, sono in corso feroci rivolte contro la stretta economica praticata dai governi interessati.

Il presidente Iván Duque voleva dare lezioni di democrazia al Venezuela ma provoca 3 morti e 273 feriti nel reprimere le proteste popolari in rifiuto delle misure politiche promosse dal presidente. In Colombia è arrivato il contagio di Cile ed Ecuador ... Il presidente Iván Duque, al potere da 15 mesi, affronta la più grande protesta sociale che vuole respingere le misure socio-politiche che intende promuovere nel paese e che causerebbero una maggiore disuguaglianza nella cittadinanza. Duque reprime e spara, ma non si dice. Intanto cresce la tensione.

Medea Benjamin leader di CodePink scrive dalla Bolivia, solo poco giorni dopo aver assistito, il 19 novembre, al massacro militare all'impianto del gas di Senkata nella città indigena di El Alto e al lancio di lacrimogeni contro un pacifico funerale il 21 novembre per commemorare i morti ... Il colpo di stato ha generato massicce proteste, con blocchi creati in tutto il paese come parte di uno sciopero nazionale che chiede le dimissioni di questo nuovo governo ... Deciso a spezzare il blocco, il governo ha inviato elicotteri, blindati e soldati pesantemente armati la sera del 18 novembre ... Jeanine Anez, che era la terza di grado più elevato nel senato boliviano, ha giurato da presidente dopo le dimissioni di Morales, nonostante non avesse il quorum necessario in parlamento per approvarla quale presidente. Le persone davanti a lei nella linea di successione, tutte appartenenti al partito di Morales, si sono dimesse sotto coercizione. Una di loro è Victor Borda, presidente della camera bassa del Congresso, che si è dimesso dopo che la sua casa è stata incendiata e suo fratello preso in ostaggio. Ci uccidono come cani.

François Bonnet su [mediapart.fr](http://mediapart.fr), scrive: La sera del 19 novembre, gli abitanti di Bel Air, un quartiere popolare molto povero, mai ricostruito, dove cumuli di rifiuti si alternano agli edifici devastati, in preda al panico sono riusciti a descrivere ad una stazione radio locale l'irruzione della gang in rue Tiremasse e rue Mariella, con una dozzina di uomini pesantemente armati. Dai quartieri vicini, per più di mezz'ora, si sono sentiti colpi di armi automatiche. E alcuni testimoni affermano di aver riconosciuto Jimmy Cherizier, alias “Barbecue”, alla guida del gruppo ... In tre giorni, il 4, 5 e 6 novembre, “Barbecue” e la sua banda hanno ucciso almeno quindici persone, incendiato una ventina di case e bruciato una decina di auto. I corpi delle vittime sono stati portati via o smembrati e gettati a maiali e cani, o bruciati. Una testa è stata lasciata in mostra su un marciapiede. Secondo la testimonianza di un ricercatore, più della metà degli abitanti sono fuggiti dal quartiere.

Questo massacro non è la storia di una banda che cerca di prendere il controllo di un territorio, né di un regolamento di conti tra bande armate, come sta accadendo anche in altre parti di Port-au-Prince. Quella di Bel Air, è stata una punizione politica inflitta alla popolazione. «La gang è stata pagata per sgomberare il quartiere», dice un ricercatore della Réseau National de Défense des Droits Humains che vuole rimanere anonimo per motivi di sicurezza ... «Ora è una strategia politica deliberata: il governo si allea con le bande armate, li paga per mettere a tacere la protesta con il terrore. Il paese è in fase di gangsterizzazione generale, perché sta accadendo anche in altre città», spiega Marie Rosy Auguste, che coordina il Réseau. Il governo di Haiti sostiene le bande armate per reprimere la protesta sociale.

Giacomo Marchetti su [contropiano.org](http://contropiano.org), scrive: In Cile, Piñera, eletto Presidente ad inizio 2018, ha polverizzato il suo capitale di consenso ... Le forze dell'ordine si sono macchiate di crimini che non hanno nulla da invidiare alle pagine più nere della dittatura pinochetista, con numerose violazioni denunciate anche recentemente da Amnesty, che si è recata con una sua missione nel Paese, quasi contemporaneamente alla missione d'inchiesta mandata dall'ONU ... Le mobilitazioni hanno aperto uno squarcio sulla realtà di un Paese che ha eseguito per primo ed in maniera più radicale – a cominciare dal golpe del 1973 – i precetti della dottrina neoliberista, con l'azzeramento delle minime garanzie conquistate dal movimento operaio. E' stato di fatto ripristinato lo status quo precedente agli Anni

Trenta, privatizzando il sistema pensionistico – oggi totalmente in mano a fondi privati (AFP) – smantellando la sanità pubblica a favore dei privati e garantendo così la possibilità di cura solo alle fasce più abbienti, annichilendo il diritto all'istruzione, svendendo le risorse naturali del paese, tra cui il rame di cui il Cile è da sempre uno dei maggiori produttori mondiali.

Il 19/11 dagospia.com scrive: La benzina in Iran sale a 10 centesimi al litro e la gente dà fuoco alle banche: migliaia di arresti, internet oscurato, e c'è "un certo numero di morti" la protesta è partita in una dozzina di città dopo l'aumento dei prezzi di alcuni beni di prima necessità ... L'huffingtonpost.it fa eco: I leader delle proteste contro il rincaro della benzina in Iran rischiano di finire impiccati. Dopo quattro giorni di manifestazioni e scontri in decine di città, che hanno provocato almeno 106 morti e tre agenti uccisi, un esponente delle Guardie della rivoluzione islamica e due delle milizie volontarie Basij; sono stati accoltellati a morte a ovest di Teheran ... Nel sommario Iran: La benzina in Iran sale a 10 centesimi al litro e la gente dà fuoco alle banche.

Enrico Campofreda sul suo blog, scrive: La speranza e la paura sembrano viaggiare a fianco nel Libano ribelle. Il primo sentimento è risuonato sin dai primi passi della protesta, nata per una tassa sulla messaggeria Whatsapp presa da molti ragazzi come un'usurpazione e per i meno abbienti per uno dei tanti balzelli del governo Hariri. Quindi giorno dopo giorno, a nord e a sud, sunniti, maroniti, drusi, sciiti alzavano la voce contro il sistema della spartizione che accontenta etnie e partiti, non una larga fetta della popolazione.

Su asianews.it leggiamo: In Iraq non si arresta l'escalation di violenze legate alle manifestazioni anti-governative che, dal primo ottobre, scuotono il Paese e represses con forza crescente da polizia e reparti della sicurezza ... È di almeno 45 morti il bilancio aggiornato della violenta repressione attuata ieri in tutto il Paese dalla polizia e dalle forze di sicurezza, in risposta all'assalto del consolato iraniano a Najaf dato alle fiamme dai manifestanti. Negli scontri a Najaf si contano 12 vittime; a questi si aggiungono i 29 morti - decine i feriti - nella città portuale meridionale di Nassiriya, dove le truppe hanno aperto il fuoco sui dimostranti che avevano bloccato due ponti strategici. Quattro i decessi a Baghdad.

Su Press Tv leggiamo: All'inizio di ottobre, in diverse città irachene sono scoppiate proteste di strada a causa della disoccupazione e della mancanza di servizi di base. Il leader del gruppo iracheno Asaib Ahl al-Haq, che fa parte delle forze di mobilitazione popolari delle milizie sciite, afferma che Washington e Tel Aviv sono membri di "una terza parte" che è stata alla base di molte uccisioni durante i recenti disordini in Iraq. Qais al-Khazali ha detto sabato a Dijlah TV, un canale televisivo satellitare iracheno con base ad Amman: "Israele e gli Stati Uniti hanno un ruolo importante nell'animare la terza parte". Khazali ha inoltre affermato che l'inchiesta sulle morti in Iraq dovrebbe anche investigare chi ha "facilitato" la strada per gli assassini e chi ha dato loro l'ordine, non solo chi abbia ucciso i manifestanti.

Insomma dall'Europa all'America Latina fino al Medio Oriente si pesta duro sulle popolazioni, vittime innocenti di pesanti scelte economiche. La società non è un mercato, scrive nel suo Nuovo libro Alain De Benoist: Femminicidi e disoccupazione giovanile di massa: cosa unisce queste due patologie sociali? C'è una causa che unisce il matrimonio omosessuale e i confini spalancati alle immigrazioni di massa, i diritti gay con la denatalità e la delocalizzazione dei lavori in Asia? Il suicidio assistito con l'austerità imposta e l'iniquità sociale senza precedenti nella storia, e che nessuno si cura di rettificare? Per quanto sembri incredibile, questi fenomeni apparentemente disparati hanno una sola causa: il liberalismo. Lo dimostra Alain de Benoist nel suo ultimo saggio, "Critica del Liberalismo – La società non è un mercato" (Arianna Editrice, 286 pagine, 23,5€). Un testo capitale e arma intellettuale necessaria per la polemica filosofica e politica al totalitarismo vigente. Maurizio Blondet.

Come scriveva Jacques Attali nel 2017\*: *non c'è più politica industriale possibile. La globalizzazione del mercato ha ampiamente vinto. Ci sono moltissime cose che si credevano alla portata dello Stato, e non lo sono più ... Non ci sarà più un paese, né un sesso, niente, ... tranne una dittatura lunatica e totalitaria che negherà l'umanità e la farà sottomettere dai suoi agentur totalitari e globalisti ... Il mercato si estenderà a settori dove fino ad oggi non ha accesso: per esempio la sanità, l'istruzione, la*

*polizia, la giustizia, gli affari esteri – e contemporaneamente, nella misura in cui non ci sono regole di diritto, il mercato si estenderà a settori oggi considerati illegali, criminali: come la prostituzione, il commercio degli organi, delle armi, il racket eccetera. Quindi si avrà un mercato che dominerà sempre più, determinando una concentrazione di ricchezze, una diseguaglianza crescente, una priorità data al breve termine e alla tirannia dell'istante e del denaro. Fino, alla fine, alla commercializzazione della cosa più importante: ossia la vita, la trasformazione dell'essere umano in una merce di scambio: lui stesso divenuto un clone e un robot di se stesso.*

Di Jacques Attali ho ordinato Breve storia del futuro libro del 2016, dove si nascondono le affermazioni sopra esposte- spero di potervi dire qualcosa di entrambi i libri.

Saluti  
Maurizio  
[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)

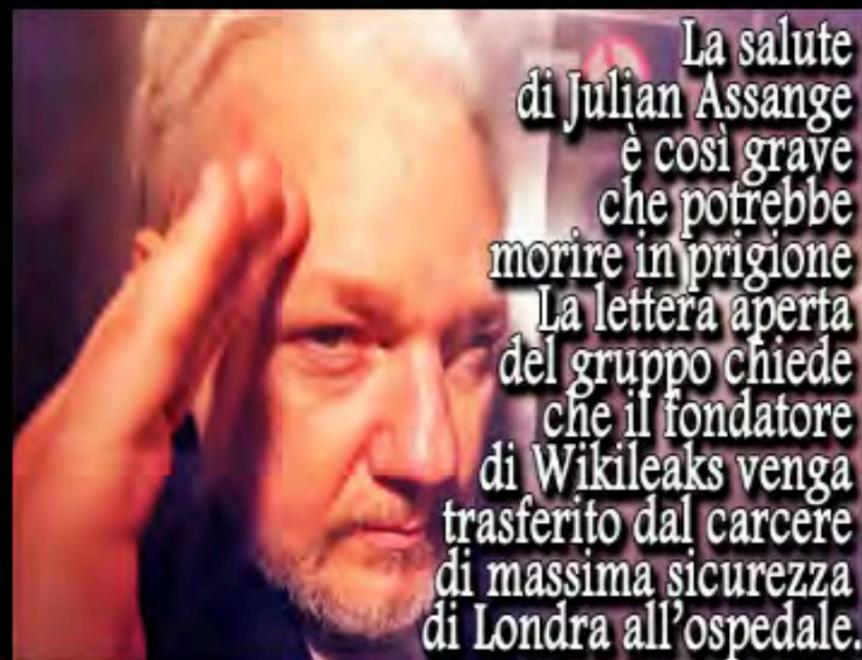
Nota  
\* <http://www.reteccp.org/primepage/2019/democrazia19/democrazia97.html>



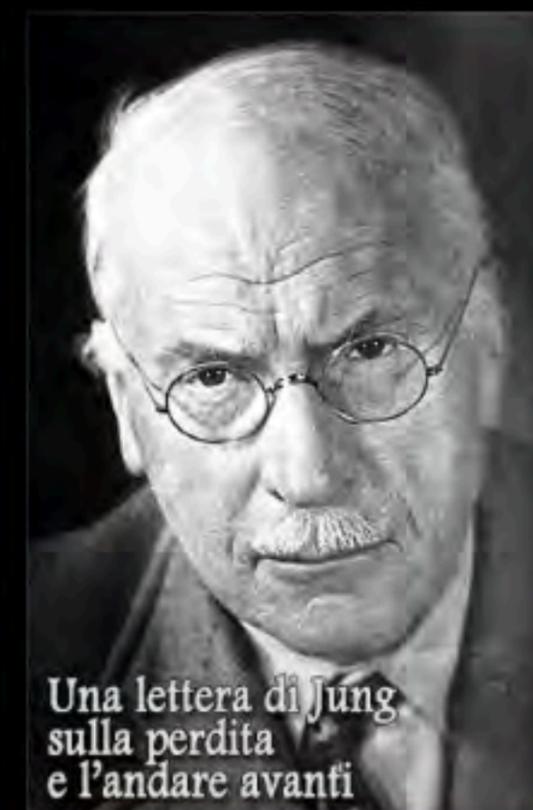
I fondamenti antropologici dell'ideologia del profitto  
di Alain de Benoist

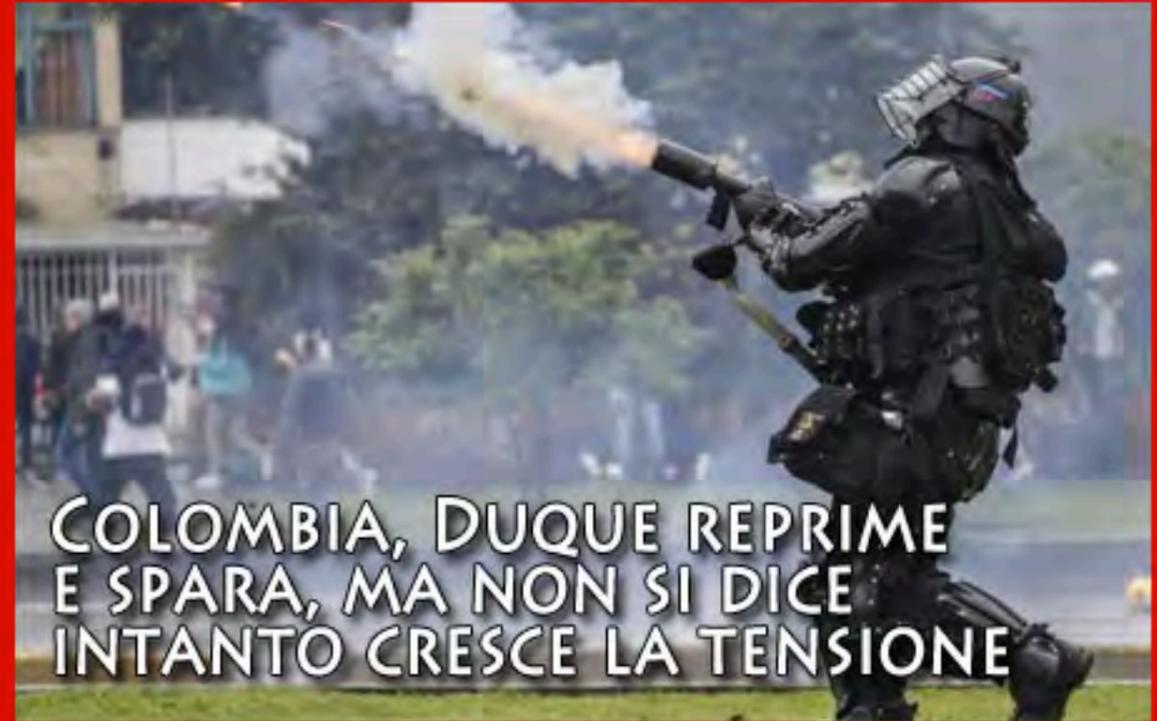
IL TOTALITARISMO LIBERTARIO SPIEGATO BENE  
di Maurizio Blondet

La critica dell'ideologia liberale. È il tempo di pensieri lunghi e profondi  
di Francesco Marotta



Quasi tutto quello che potreste voler sapere ...





**Brittany Kaiser, la talpa  
di Cambridge Analytica**



**Furto di dati personali  
su facebook  
e twitter**

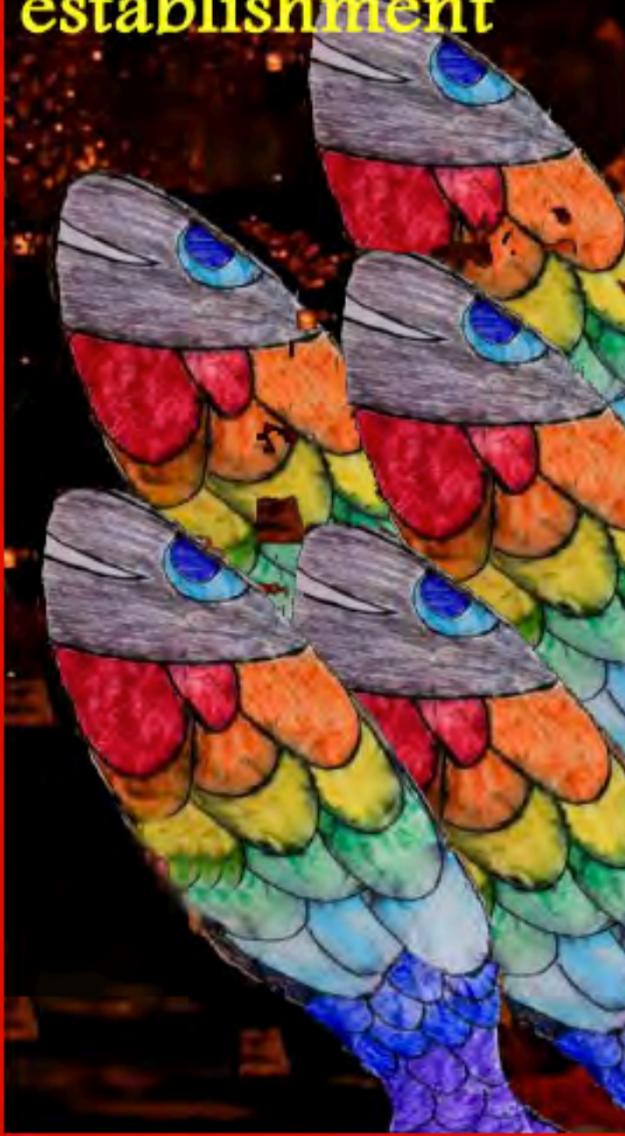


**Ancora Tusk**

**Infelicità senza desideri  
di Pierluigi Fagan**

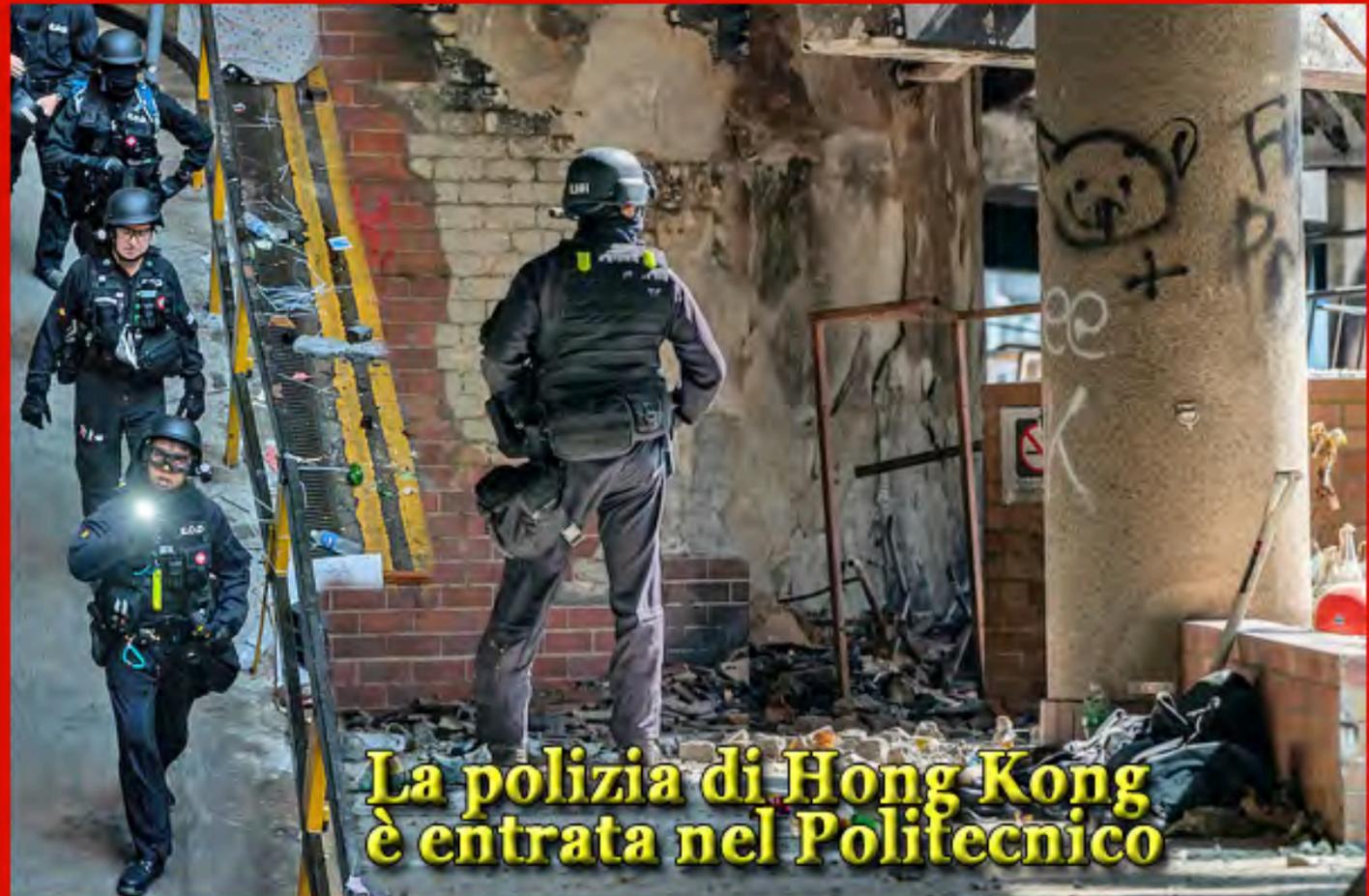


**Il vero populismo  
in salsa  
establishment**



**Ci uccidono  
come cani**

**Hong Kong  
e Tienanmen:  
30 anni e non solo  
di distanza**



**La polizia di Hong Kong  
è entrata nel Politecnico**

**Il governo di Haiti  
sostiene le bande armate  
per reprimere  
la protesta sociale**



**La lotta  
di classe  
nel XXI  
Secolo  
riparte  
dall'America  
Latina**



**Cile,  
l'inverno  
non dura  
per sempre**  
di Giacomo Marchetti



**La cecità della politica**  
di Enrico Campofreda



**Dopo l'incendio del consolato iraniano:  
almeno 45 vittime**





**Scontri a Beirut  
fra manifestanti e gruppi sciiti**



**Stati Uniti  
e Israele  
coinvolti  
nell'uccisione  
di manifestanti  
iracheni**



**Lo Stato  
Profondo  
contro  
Netanyahu**



**In nome  
dell'Olocausto?**  
di Patrizia Cecconi

**Israele  
e il dio  
delle colonie**

di Domenico Gallo



**Dall'inizio del 2019  
l'occupazione ha arrestato  
più di 745 minori**



**Dal 2000 Israele ha ucciso  
2094 bambini palestinesi**



ET  
sta  
arrivando



TELLINGER

TALK IS  
CheAP!

Noi,  
specie  
schiava  
degli  
Del  
venuti  
dallo  
spazio



CONTRO LA SOCIETA' APERTA  
E LA SUA ORIGINE  
METAFISICA



Il pro-  
gramma  
F35  
va avanti



MI TULAR

IO SONO IL CONFINE